









Prima Grottaferrata

Sedici candidati, otto uomini e otto donne. Quarant'anni l'età media dei candidati con la più giovane che è una ragazza nata nel 1992 e la più matura una signora del 1953. Tutti, a partire dal capolista, Alessandro Cocco, noto in città per il genuino impegno civico, animati dal nome scelto per la lista che è chiaro e inconfondibile: Prima Grottaferrata che alle prossime elezioni sarà una delle quattro forze a sostegno della candidatura a sindaco di Luciano Andreotti. Sabato 20 maggio in piazza Cavour, dalle 18.30, la presentazione dei candidati al Consiglio comunale che in un evento animato dalla musica, alla presenza del candidato sindaco, Luciano Andreotti, vedrà i candidati e i cittadini confrontarsi anche di fronte a un testimone particolare: un "wish wall", un muro dei desideri, di fatto una lavagna su cui ognuno potrà annotare le proprie idee per la città.

"Siamo una lista civica fatta di persone di diversa estrazione che manterranno ognuno la propria identità perché quella sarà la nostra forza. Siamo uomini e donne di destra, di sinistra o civici puri che hanno fatto sintesi intorno ad una parola e quella parola è: Grottaferrata" dichiara Cocco. "Questa è l'unica via da seguire quando si amministra un grande comune, dove contano le persone più che le tessere di partito. La diversità di pensiero sarà la forza del nostro successo".

Prima Grottaferrata si inserisce, insomma, nel cuore del discorso e della logica che ha ispirato la candidatura a sindaco di Andreotti.

"Il nostro primo obiettivo – prosegue Cocco – è il benessere della nostra comunità, per questo al centro del dibattito politico metteremo l'interesse generale, non contro qualcuno ma in favore di tutti, senza dimenticare i cittadini e le famiglie che più di altri stanno soffrendo i lunghi anni di crisi. In tal senso intendiamo aprire il paese al contesto metropolitano di cui anche la nostra città è parte, con la certezza che prima di tutto venga Grottaferrata ma che su alcune tematiche è comunque opportuno ricercare una politica di territorio".



"I nostri propositi – spiega ancora il capolista e ispiratore di Prima Grottaferrata addentrandosi nel programma – sono organizzati seguendo un semplice schema: risolvere le problematiche del passato, gestire il presente e progettare il futuro; idee concrete, che saranno supportate dalle necessarie coperture economiche, pensate con lucido realismo senza voli pindarici e false aspettative".

"Tutte le nostre iniziative saranno veicolate attraverso i nuovi canali digitali ma anche attraverso incontri/dibattito che organizzeremo sul territorio. La comunità grottaferratese in noi dovrà avere un

